



COMUNE DI FISCAGLIA
PROVINCIA DI FERRARA

PUG

ELABORATO
SCALA

VIN-4
Relazione

SCHEDA DEI VINCOLI

DATA

giugno 2023

Sindaco

Agr. Fabio Tosi

Responsabile Ufficio di Piano

Geom. Ilaria Simoni - *Responsabile Settore Urbanistica ed Edilizia Privata*

Gruppo di lavoro

Arch. Sergio Fortini - *Coordinatore*
MATE Engineering Soc. Coop.



Assunto

Del. C.C. n. del

Adottato

Del. C.C. n. del

Approvato

Del. C.C. n. del



Comune
di Fiscaglia

Agr. Fabio Tosi - *Sindaco*

Componenti interni dell'Ufficio di Piano

Geom. Ilaria Simoni - *Responsabile Settore Urbanistica ed Edilizia Privata*
Geom. Giuliano Masina - *Funzionario del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata*
Arch. Antonio Molossi - *Responsabile Settore Ambiente e Protezione Civile*
Geom. Enrico Menini - *Responsabile Settore LLPP e Patrimonio*
Geom. Daniele Furini - *Funzionario Settore Urbanistica ed Edilizia Privata*
Geom. Antonia Trevisani - *Funzionario Settore LLPP e Patrimonio*
Geom. Alessandro Ferretti - *Funzionario Settore LLPP e Patrimonio*
Geom. Simone Siviero - *Funzionario Settore Ambiente e Protezione Civile*
Dott.ssa Rita Crivellari - *Segretario Generale*
Dott.ssa Roberta Guietti - *Responsabile settore Finanza e Personale*

Gruppo di lavoro

Arch. Sergio Fortini - *Coordinatore*



Urb. Raffaele Gerometta - *Direttore Tecnico*
Ing. Elettra Lowenthal - *Va/SAT*
Arch. Morena Scrascia - *Va/SAT*
Ing. Chiara Cesarini

Arch. Francesco Vazzano
Arch. Michele Avenali
Arch. Anna Luciani

SCHEDE DEI VINCOLI

Ai sensi dell'art. 37 comma 1 della L.R. n. 24/2017 ed allo scopo di favorire la conoscibilità e il coordinamento delle prescrizioni conformative del territorio e dei vincoli morfologici, paesaggistici, ambientali, storico-culturali e infrastrutturali che gravano sul territorio e di semplificare la presentazione e il controllo dei titoli edilizi e ogni altra attività di verifica di conformità degli interventi di trasformazione, i Comuni si dotano di un apposito strumento conoscitivo, denominato "Tavola dei vincoli". In esso sono rappresentati tutti i vincoli e le prescrizioni che precludono, limitano o condizionano l'uso o la trasformazione del territorio, derivanti, oltre che dagli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti, dalle leggi, dai piani generali o settoriali, ovvero dagli atti amministrativi di apposizione di vincoli di tutela. Tale atto è corredato da un elaborato, denominato "Scheda dei vincoli", che riporta per ciascun vincolo o prescrizione, l'indicazione sintetica del suo contenuto e dell'atto da cui deriva. Queste cartografie che condizionano le politiche di assetto territoriale sono suddivise in 3 diverse tipologie:

1. Vincoli relativi alla vulnerabilità e alla sicurezza del territorio
2. Vincoli paesaggistico e ambientali
3. Vincoli storico-culturali e testimoniali

LEGENDA

Individuazione grafica – Tematismo del vincolo in cartografia

Indicazione sintetica del contenuto – Descrizione sintetica del vincolo

Fonte del dato – Provenienza del dato cartografico



Fonte del vincolo – Normativa che istituisce il vincolo

Disciplina – Strumento urbanistico di riferimento e rispettivo articolo normativo



PTCP – Piano Territoriale di coordinamento Provinciale

PTPR – Piano Territoriale Paesaggistico Regionale


1 – VINCOLI RELATIVI ALLA VULNERABILITA' E ALLA SICUREZZA DEL TERRITORIO


Individuazione grafica	 Fascia di rispetto degli elettrodotti MT (LR 30/2000)  Fascia di rispetto degli elettrodotti AT (LR 30/2000)
Indicazione sintetica del contenuto	<p>Fascia di rispetto degli elettrodotti AT e MT</p> <p><i>Sono riportate le distanze di prima approssimazione per elettrodotti ad alta e media tensione, definite ai sensi del DGR 197/2001. In caso di intervento in prossimità di linee elettriche, dovrà essere rispettata la effettiva fascia di rispetto come determinata dall'ente gestore in funzione della reale intensità media di corrente rinvenibile nel tratto considerato.</i></p> <p>AT: Sono previste fasce di prima approssimazione da mt 50 a 150, in accordo con quanto previsto dal Decreto 29/05/2008 del Ministero dell'Ambiente "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti" e della L.R. 30/2000 "Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico" nonché della relativa "Direttiva" per l'applicazione, di cui alla D.G.R. n. 1138 del 2008.</p> <p>MT: Sono previste fasce di prima approssimazione da mt 20 in accordo con quanto previsto dal Decreto 29/05/2008 del Ministero dell'Ambiente "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti" e della L.R. 30/2000 "Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico" nonché della relativa "Direttiva" per l'applicazione, di cui alla D.G.R. n. 1138 del 2008.</p>
Fonte del dato	<p>Il dato è stato ricavato a partire da elaborazioni vettoriali effettuate sulla base delle indicazioni della normativa</p>
Fonte del vincolo	<p>Decreto del Ministero dell'Ambiente 29/05/2008 ("Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti") - L.R. 30/2000 e s.m.i – DGR 197/2001</p>
Disciplina	<p>La 'dpa' è la distanza da rispettare ai fini della tutela della salute, fatta salva la possibilità della definizione più precisa della effettiva fascia di rispetto, effettuata dall'Ente proprietario/gestore dell'impianto ai sensi del D.P.C.M. 8 luglio 2003. L'individuazione delle 'dpa' operata nella Tavola dei Vincoli ha valore solo con riferimento allo stato di fatto alla data della sua adozione. Le 'dpa' individuate decadono o si modificano di conseguenza, qualora la linea elettrica venga demolita o spostata o interrata o ne vengano modificate le caratteristiche tecnologiche, ovvero qualora vengano approvate modifiche alla legislazione in materia, anche a prescindere dall'aggiornamento della Tavola dei vincoli.</p> <p>R.D. 11/12/1933, n. 1775, al D.P.R. 11/07/1980, n. 753, alla L. 28/06/1986, n. 339, alla L. 22/02/2001, n. 36, al D.P.C.M. 08/07/2003, al D.M. 29/05/2008 e alla Deliberazione di Giunta Regionale 21 luglio 2008, n. 1138, recante Modifiche ed integrazioni alla DGR 20 maggio 2001, n. 197 "Direttiva per l'applicazione della Legge Regionale 31 ottobre 2000, n. 30 recante Norme per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico". Deliberazioni n.1965/1999 e n.978/2010 in materia di linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts.</p> <p>Norme PUG: art. 2.16 – Fasce di rispetto degli elettrodotti</p>

Individuazione grafica	✕
Indicazione sintetica del contenuto	Stazioni Radiobase
Fonte del dato	Sito Arpae – Censimento Regionale Campi elettromagnetici
Fonte del vincolo	DM 38/1998 “Regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana”
Disciplina	Lr 30/2000; DGR 197/2001 Norme PUG: art. 2.17 – Impianti di emittenza radiotelevisiva

Individuazione grafica	 
Indicazione sintetica del contenuto	Cabina MT Cabina AT
Fonte del dato	Provincia di Ferrara
Fonte del vincolo	DM 29/05/2008 La completezza delle informazioni fornite e la conformità o meno della mappa alle caratteristiche di precisione richieste dalla cartografia regionale, va verificata direttamente con i gestori delle reti. Nella tavola dei Vincoli Tecnologici viene riportata la localizzazione delle cabine, mentre per la rappresentazione dell'estensione della DPA (Distanza di Prima Approssimazione) viene preso a riferimento la fascia di rispetto massima degli elettrodotti, in caso di intervento all'interno di tale fascia e in prossimità delle cabine dovrà essere definita la reale distanza dal proprietario/gestore ai sensi del DM 29/05/2008.
Disciplina	R.D. 11/12/1933, n. 1775, al D.P.R. 11/07/1980, n. 753, alla L. 28/06/1986, n. 339, alla L. 22/02/2001, n. 36, al D.P.C.M. 08/07/2003, al D.M. 29/05/2008 e alla Deliberazione di Giunta Regionale 21 luglio 2008, n. 1138, recante Modifiche ed integrazioni alla DGR 20 maggio 2001, n. 197 “Direttiva per l'applicazione della Legge Regionale 31 ottobre 2000, n. 30 recante Norme per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico”. Deliberazioni n.1965/1999 e n.978/2010 in materia di linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. <i>In caso di intervento, il reale posizionamento grafico della Distanza di Prima Approssimazione va verificato sulla base del rilievo topografico dello stato di fatto e su richiesta da parte del proponente all'ente gestore competente.</i>


	Norme PUG: art. 2.15 – Reti tecnologiche e impianti di trasmissione
--	---

Individuazione grafica	 SIC-ZPS Rete Natura 2000
Indicazione sintetica del contenuto	<p>Zone di particolare protezione dall'inquinamento luminoso <i>Il PTCP individua nella tavola 5.3 le zone di particolare protezione dall'inquinamento luminoso, quali le zone del Parco e i siti della Rete Natura 2000; nel Comune di Fiscaglia è presente il sito:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - ZPS IT4060005 GARZAIA DELLO ZUCCHERIFICIO DI CODIGORO E PO DI VOLANO
Fonte del dato	PTCP – Tav. 5.2.4 – Limitazioni d'uso
Fonte del vincolo	Lr. 19/2003 "Norme in materia di riduzione dall'inquinamento luminoso e di risparmio energetico" e DGR 1732/2015 "Terza direttiva applicativa della LR 19/2003".
Disciplina	D.G.R. 1732/2015 PTCP art. 30/bis

Individuazione grafica	
Indicazione sintetica del contenuto	<p>Zone di particolare protezione dall'inquinamento luminoso <i>Sono riportate le fasce di rispetto per la protezione dall'inquinamento luminoso con un raggio di 15 Km attorno all'Osservatorio Astronomico "Paolo Natali ad Ostellato"</i></p>
Fonte del dato	Comune di Ostellato o, in relazione all'assegnazione ai sensi dell'art.3 comma 5 della D.G.R. 1732/2015 della Zona di particolare protezione dall'inquinamento luminoso con raggio di 15 km attorno all' Osservatorio astronomico Paolo Natali di Ostellato.
Fonte del vincolo	Lr. 19/2003 "Norme in materia di riduzione dall'inquinamento luminoso e di risparmio energetico" e DGR 1732/2015 "Terza direttiva applicativa della LR 19/2003".
Disciplina	D.G.R. 1732/2015


Individuazione grafica	
Indicazione sintetica del contenuto	<p>Fascia di rispetto stradale <i>Le fasce di rispetto sono stabilite in base alla tipologia della strada stessa; le fasce di rispetto sono state individuate in base alla perimetrazione dei centri abitati e alla classificazione delle strade.</i></p>


	La loro profondità deve in ogni caso intendersi non inferiore a quella stabilita dal Regolamento di esecuzione del Nuovo Codice della Strada D.Lgs 30/4/1992 n.285, in relazione alla classificazione della rete stradale.
Fonte del dato	Il dato è stato ricavato a partire da elaborazioni vettoriali effettuate sulla base delle indicazioni della normativa
Fonte del vincolo	D.Lgs. n. 285/1992 “Nuovo Codice della Strada”; D.P.R. n. 495/1992 “Regolamento di esecuzione e attuazione del Codice della Strada”; DPR n.575/1994; art.9 della L. n. 729 del 24 luglio 1961 “Piano di nuove costruzioni stradali ed autostradali”; Dm n. 1404 del 1° aprile 1968 “Distanze minime a protezione del nastro stradale da osservarsi nella edificazione fuori del perimetro dei centri abitati, di cui all'art. 19 della L. n. 765 del 6 agosto 1967”; nonché Piano Regionale Integrato dei Trasporti
Disciplina	art. 26, 27 e 28 del D.P.R. n. 495/1992. <i>In caso di intervento, il reale posizionamento grafico va comunque verificato sulla base del rilievo topografico dello stato di fatto.</i> Norme PUG: art. 2.20 – Fasce di rispetto ferroviario e disciplina degli interventi edilizi nelle zone destinate a sede ferroviaria e stradale

Individuazione grafica	
Indicazione sintetica del contenuto	Fascia di rispetto ferroviario <i>Lungo i tracciati delle linee ferroviarie è vietato costruire, ricostruire o ampliare edifici o manufatti di qualsiasi specie ad una distanza, da misurarsi in proiezione orizzontale, minore di metri trenta dal limite della zona di occupazione della più vicina rotaia. La norma di cui al comma precedente si applica solo alle ferrovie con esclusione degli altri servizi di pubblico trasporto assimilabili ai sensi del terzo comma dell'art. 1</i>
Fonte del dato	Il dato è stato ricavato a partire da elaborazioni vettoriali effettuate sulla base delle indicazioni della normativa
Fonte del vincolo	DPR n.753 del 11.07.1980 - D.M. 03/08/1981
Disciplina	DPR 753/1980 art. da 49 a 63 Norme PUG: art. 2.20 – Fasce di rispetto ferroviario e disciplina degli interventi edilizi nelle zone destinate a sede ferroviaria e stradale


Individuazione grafica	
Indicazione sintetica del contenuto	Fascia di rispetto dei metanodotti <i>Le relative fasce di rispetto da assicurare negli interventi sono variabili da 3 m. a 20 m. in funzione della pressione di esercizio e del diametro delle condotte</i>

Fonte del dato	Il dato è stato ricavato a partire da elaborazioni vettoriali effettuate sulla base delle indicazioni della normativa
Fonte del vincolo	D.M. 17/04/2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0.8" e successive modificazioni e integrazioni"
Disciplina	Norme PUG: art. 2.15 – Reti tecnologiche e impianti di trasmissione

Individuazione grafica	
Indicazione sintetica del contenuto	Fascia di rispetto dei depuratori <i>Fascia di rispetto mt. 100</i>
Fonte del dato	Il dato è stato ricavato a partire da elaborazioni vettoriali effettuate sulla base delle indicazioni della normativa
Fonte del vincolo	Allegato IV - punto 1.2 della Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque dell'inquinamento (CITAI) del 04/02/1977 "Norme tecniche generali per la regolamentazione dell'installazione degli impianti di fognatura e depurazione". D. Lgs. 152/2006
Disciplina	Allegato IV - punto 1.2 della Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque dell'inquinamento (CITAI) del 04/02/1977 "Norme tecniche generali per la regolamentazione dell'installazione degli impianti di fognatura e depurazione". D. Lgs. 152/2006 Norme PUG: art. 2.15 – Reti tecnologiche e impianti di trasmissione



Individuazione grafica	
Indicazione sintetica del contenuto	Fascia di rispetto cimiteriale <i>Fascia di rispetto di 200 mt. In quanto nessuna delibera comunale è stata approvata per ridurre la fascia</i>
Fonte del dato	Il dato è stato ricavato a partire da elaborazioni vettoriali effettuate sulla base delle indicazioni della normativa
Fonte del vincolo	RD n. 1265/1934 art.338 e successive modificazioni così come introdotte dalla legge 166/2002, LR n. 19 del 29.07.2004, DPR n. 285/1990 art.57 LR n. 19 del 29.07.2004; DPR n. 285/1990 art.57

Disciplina	Art.28 della legge 166/2002, art.57 del D.P.R. n.285/1990, art. 4 e art.14 della LR n. 19 del 29.07.2004 Norme PUG: art. 2.14 – Cimiteri
-------------------	---

Individuazione grafica	
Indicazione sintetica del contenuto	Localizzazione di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti - Aree di vulnerabilità idrogeologica e di particolare tutela per la pianificazione comunale <i>L'individuazione delle aree, così come indicate nell'articolo, è riportata nell'Allegato alle Tavole dei Vincoli.</i>
Fonte del dato	PTCP
Fonte del vincolo	PTCP
Disciplina	NTA PTCP – art.32 c.1, lettera c)

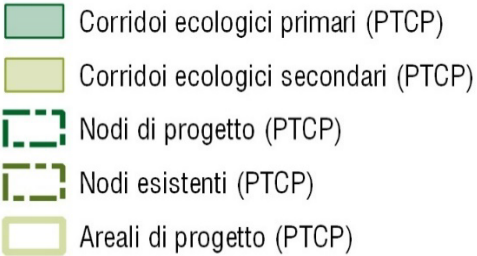





Individuazione grafica	<i>Simbolo vario – vedi allegato alle tavole dei vincoli (ALL-VIN)</i>
Indicazione sintetica del contenuto	Aree escluse dalla possibilità di collocazione o mantenimento di impianti per l'emittenza radiotelevisiva <i>L'individuazione delle aree, così come indicate nell'articolo, è riportata nell'Allegato alle Tavole dei Vincoli</i>
Fonte del dato	NTA PLERT 2009: art. 4
Fonte del vincolo	PTCP PLERT
Disciplina	NTA PLERT 2009: art. 4 Norme PUG: art. 2.17 – Impianti di emittenza radiotelevisiva

2 – VINCOLI PAESAGGISTICO E AMBIENTALI


Individuazione grafica	 Strade panoramiche (PTCP)  Fasce di rispetto delle strade panoramiche (PTCP)
Indicazione sintetica del contenuto	<p>Strade panoramiche e relativa fascia di rispetto</p> <p><i>La viabilità di valore panoramico, è di norma coincidente in questo territorio, con i principali dossi fluviali, ed è inserita, quale una delle componenti costitutive, nelle 'matrici morfologico-ambientali' e negli 'itinerari di connessione' individuati come strutture portanti della valorizzazione e della fruizione turistico-ricreativa delle risorse paesaggistiche e storico-culturali del territorio.</i></p>
Fonte del dato	PTCP - tavola 5.4 "Il Sistema ambientale"
Fonte del vincolo	PTCP
Disciplina	<p>NTA PTCP - art. 24, comma 6</p> <p>1. Ai lati delle strade definite panoramiche nei tratti esterni al territorio urbanizzato è individuata una fascia di rispetto di larghezza variabile al fine di coincidere con un confine morfologico ove presente e laddove non presente in linea di massima pari a circa m. 50 per lato dal limite della sede stradale. In tale fascia: non è ammessa la costruzione di nuovi edifici salvo che si tratti di interventi di sviluppo di centri aziendali agricoli preesistenti; non è ammessa inoltre la realizzazione di nuovi impianti di distribuzione di carburanti e l'installazione di nuova cartellonistica pubblicitaria; sugli edifici preesistenti sono ammessi tutti gli interventi definiti ammissibili dalle Norme di Attuazione del PUG.</p> <p>2. Per i centri aziendali preesistenti, gli interventi di nuova edificazione entro la fascia suddetta che risultino ammissibili ai sensi delle disposizioni del PUG per il territorio rurale dovranno essere collocati in contiguità con gli altri edifici del centro, preferibilmente sul lato opposto del centro aziendale rispetto alla viabilità panoramica, e riproponendo caratteristiche tipologiche e morfologiche omogenee con quelle dell'edilizia rurale tradizionale di pregio storico testimoniale tipica di ciascuna Unità di Paesaggio, con particolare riferimento all'altezza dell'edificio, alla finitura e colori delle pareti esterne, alla forma della copertura, ai materiali del manto di copertura, agli infissi esterni.</p> <p>3. Nella fascia dei primi 20 metri dal limite della sede stradale non è ammessa la realizzazione di nuove recinzioni, salvo che siano costituite esclusivamente da siepe viva, con eventuale rete metallica interposta, alta al massimo m.1.20, tale da non essere più visibile con lo sviluppo vegetativo della siepe. Sono ammessi elementi verticali in muratura esclusivamente a sostegno dei cancelli di ingresso.</p> <p>NTA PTCP - art. 30, c.1 (Divieto di installazioni pubblicitarie)</p> <p>Norme PUG: art. 8.11 – Viabilità panoramica</p>

Individuazione grafica	
Indicazione sintetica del contenuto	Dossi e dune di rilevanza storico documentale e paesaggistica


	<p><i>Costituiscono il sistema portante della morfologia del territorio ferrarese, testimoniano le tappe della costruzione e trasformazione della pianura alluvionale e delle sue forme di popolamento, sostengono la funzione primaria di canale di alimentazione delle falde di acqua dolce</i></p> <p><i>il sistema dei dossi storici del territorio di Fiscaglia comprende:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>il Dosso dell'antico Po di Ferrara;</i> - <i>il Dosso del Po di Volano, la cui matrice insediativa si articola maggiormente a causa del doppio tracciato determinato dal fiume e dalla sua amplissima ansa;</i> - <i>il Dosso del Po di Primaro</i>
Fonte del dato	PTCP
Fonte del vincolo	PTCP
Disciplina	NTA PTCP – art. 20, comma 1a Norme PUG: art. 8.12 – Dossi di valore storico documentale e paesistico


Individuazione grafica	 <ul style="list-style-type: none">  Corridoi ecologici primari (PTCP)  Corridoi ecologici secondari (PTCP)  Nodi di progetto (PTCP)  Nodi esistenti (PTCP)  Areali di progetto (PTCP)
Indicazione sintetica del contenuto	<p>Rete ecologica provinciale e locale</p> <p><i>Disciplinata dall'art 27 delle norme del PTCP il quale attribuisce alla Rete ecologica la funzione di collegare tra loro le aree naturali ed ottenere un sistema spaziale unitario oltre a costruire un sistema di interscambio e di continuità di habitat e del loro funzionamento, condizione questa fondamentale per favorire la presenza delle specie animali e vegetali sul territorio.</i></p> <p><i>la rete ecologica provinciale presente all'interno del comune di Fiscaglia, è costituita da:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Corridoi ecologici primari: costituiti da unità lineari naturali e semi-naturali, in prevalenza acquatici, con andamento ed ampiezza variabili in grado di svolgere, anche a seguito di azioni di riqualificazione ambientale e di trasformazione territoriale, la funzione di collegamento tra i Nodi, garantendo la continuità della REP. (Po di Volano)</i> - <i>Nodi ecologico di progetto: costituiti, da areali naturali e semi-naturali non comprendenti elementi naturali notevoli. (Zona umida di Migliarino)</i>
Fonte del dato	PTCP

Fonte del vincolo	PTCP
Disciplina	NTA PTCP - art 27 quater (Rete ecologica Provinciale di primo livello REP) Norme PUG: art. 8.13 – Rete ecologica


Individuazione grafica	
Indicazione sintetica del contenuto	<p>Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)</p> <p><i>La Rete ecologica Natura 2000 è l'insieme delle aree (siti) individuate per la conservazione della diversità biologica, e trae origine dalla Direttiva dell'Unione Europea n. 43 del 1992 ("Habitat") finalizzata alla tutela di una serie di habitat e di specie animali e vegetali particolarmente rari, attraverso l'individuazione di siti di particolare pregio ambientale denominati Siti di Importanza Comunitaria (SIC), che vanno ad affiancare le Zone di Protezione Speciale (ZPS), previste dalla Direttiva n. 409 del 1979, denominata "Uccelli".</i></p> <p><i>Il territorio è interessato dai seguenti siti, tutti istituiti con Deliberazione Giunta Regionale E.R. n. 167/06 del 13/02/2006:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - ZPS IT4060005 Garzaia dello zuccherificio di Codigoro e Po di Volano <p><i>“Risalendo il Po di Volano si incontra il centro di Codigoro, a monte del quale si trova, in area oscillante intorno allo 0 s.l.m., l'area dell'omonimo ex zuccherificio. Oltre alle strutture e agli spazi dell'impianto industriale, sono compresi all'interno di un'area molto eterogenea la Tabacchiera e gli Impianti Idrovori collocati presso la confluenza di due canali collettori nel Po di Volano. Il sito comprende anche il corso dello stesso Po di Volano fino a Tieni. L'area è istituita a sola Zona di Protezione Speciale dell'avifauna, in particolare di un'importante garzaia con almeno cinque Ardeidi nidificanti e dei canneti lungo il Po di Volano nei quali nidifica il Tarabusino.”</i></p>
Fonte del dato	Regione Emilia Romagna – Rete Natura 2000
Fonte del vincolo	<p>Deliberazioni di Giunta Regionale n. 167/06 e n. 456/06</p> <p>Direttiva Habitat 92/43 e Direttiva Uccelli 2009/147/CE ZSC;</p> <p>DPR n. 357/97 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" di attuazione e sue modificazioni;</p> <p>Decreto ministeriale 3/09/2002 "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000"; • Decreti ministeriali ZSC (3 aprile - 116 ZSC; 3 aprile - 3 ZSC; 29 novembre 2019 - 17 ZSC; 20 maggio 2020 – 3 ZSC);</p> <p>LR 6/2005 e 7/2004 e successive modifiche.</p>
Disciplina	DGR 1191/2007 che descrive le modalità operative per la Valutazione di incidenza;


	<p>DGR 79/2018 contenente in particolare l'allegato D con l'elenco delle tipologie di interventi e attività di modesta entità esenti da Valutazione d'Incidenza che sostituisce la Tabella E della DGR 1191/07;</p> <p>Misure di conservazione generali e specifiche vigenti (attualmente DGR 1147/2018);</p> <p>Legge Regionale n.4/2021- Capo III - Disposizioni in materia di Rete natura 2000.</p> <p>NTA PTCP – Art. 27 bis NTA PTCP – Art. 31 - Localizzazione impianti per il trattamento dei rifiuti</p> <p>Norme PUG: art. 8.9 – Zone di protezione speciale ZPS</p>
--	--

Individuazione grafica	
Indicazione sintetica del contenuto	<p>Invasi ed alvei dei corsi d'acqua <i>rappresentano la tutela della regione fluviale, intesa quale porzione del territorio contermina agli alvei e caratterizzata da fenomeni morfologici, idraulici, naturalistico-ambientali e paesaggistici connessi all'evoluzione attiva del corso d'acqua e nello specifico è rappresentata dalla fascia a ridosso del fiume Po di Volano.</i></p>
Fonte del dato	PTCP - Tavola 5.4 "il sistema ambientale"
Fonte del vincolo	PTCP
Disciplina	<p>NTA PTCP – art. 18</p> <p>NTA PLERT 2009: art. 4</p>


Individuazione grafica	
Indicazione sintetica del contenuto	<p>Zone di particolare interesse paesaggistico e ambientale <i>Le zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale sono, di norma, costituite da parti del territorio prive di elementi naturali notevoli ma collocate in prossimità di biotopi rilevanti o di aree ambientali soggette a politiche di valorizzazione e/o ampliamento, ovvero da aree agricole in cui permangono diffusi elementi tipici del paesaggio agrario storico ferrarese. Tali aree sono perciò tutelate al fine di consentire gli interventi di valorizzazione e ricostruzione ambientale e paesaggistica previste dal Piano provinciale o affidate alla pianificazione locale ed ai suoi strumenti attuativi.</i></p>
Fonte del dato	PTCP
Fonte del vincolo	PTCP

Disciplina	NTA PTCP – art. 19 NTA PTCP - art. 30, c.1 (Divieto di installazioni pubblicitarie)
-------------------	--


Individuazione grafica	
Indicazione sintetica del contenuto	Zone di tutela naturalistica <i>Costituiscono il sistema portante della matrice ambientale del territorio ferrarese, rappresentando l'insieme delle aree a dominante naturale rimaste a testimonianza delle diverse forme biotopiche della pianura alluvionale e subsidente.</i>
Fonte del dato	PTCP
Fonte del vincolo	PTCP
Disciplina	NTA PTCP – art. 25 NTA PTCP - art. 30, c.1 (Divieto di installazioni pubblicitarie) NTA PLERT 2009: art. 4

Individuazione grafica	
Indicazione sintetica del contenuto	Territori coperti da foreste e da boschi <i>I boschi sono i terreni coperti da vegetazione forestale arborea associata o meno a quella arbustiva, di origine naturale o artificiale, in qualsiasi stadio di sviluppo ed evoluzione, con estensione non inferiore a 2.000 mq, larghezza media non inferiore a 20 m e copertura arborea forestale maggiore del 20%, con misurazione effettuata alla base esterna dei fusti, ancorché terreni percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento.</i> <i>La definizione completa delle aree forestali è contenuta negli articoli 3 e 4 del D. Lgs. 34/2018, che sostituisce il D. Lgs 227/2001.</i> <i>La tutela deriva dal riconoscimento del patrimonio forestale nazionale come parte del capitale naturale nazionale e come bene di rilevante interesse pubblico da tutelare e valorizzare per la stabilità e il benessere delle generazioni presenti e future. Inoltre, i territori coperti da foreste e da boschi sono beni di interesse paesaggistico e in quanto tali tutelati.</i>
Fonte del dato	Regione Emilia-Romagna
Fonte del vincolo	D.Lgs. 42/2004 art.142, comma1, lettera g PTCP R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267:"Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani"; D.Lgs 227/2001 "orientamento e


	modernizzazione del settore forestale”; D. Lgs. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” e s.m.i.; D. Lgs. 3 aprile 2018, n. 34 “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali.
Disciplina	<p>Autorizzazione paesaggistica – Dlgs. 42/2004 art.142</p> <p>NTA PTCP - art. 10</p> <p>Gli interventi ammessi in tali aree cartografate sono quelli disciplinati dal D. Lgs. n. 34/2018 e dall’art. 10 del P.T.C.P. per le attività di gestione forestale. Rispetto alla trasformazione del bosco la tutela si applica ad ogni superficie corrispondente alle caratteristiche individuate dal D. Lgs. 34/2018.</p> <p>NTA PTCP – art. 30, c.1 (Divieto di installazioni pubblicitarie)</p>


Individuazione grafica	
Indicazione sintetica del contenuto	<p>Fiumi, torrenti e corsi d’acqua pubblici e relative sponde (comma 1 lettera c)</p> <p>i corsi d’acqua iscritti negli elenchi previsti dal Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con Regio Decreto n. 1775 del 11 dicembre 1933 e le relative sponde o piedi degli argini, entro una fascia di 150 metri ciascuna, sono soggetti alle forme di tutela di cui alla seguente lettera c), ad esclusione di quelli dichiarati irrilevanti ai fini paesaggistici dalla D.G.R. n. 2531 del 29/12/2000 (allegato A della delibera), in attuazione dell’art. 146 comma 3 del D. Lgs. n. 490 del 1999 e riconfermata con D.G.R. n. 143/2019.</p> <p>I corsi d’acqua del territorio comunale riconosciuti paesaggisticamente rilevanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Canale Bulgarello - Canale Naviglio Volano - Canale Maestro gallare e Condotto Verginese <p>Durante la redazione del PSC associato dei comuni di Argenta-Migliarino-Ostellato-Portomaggiore-Voghiera in seguito alla ricognizione dei vincoli paesaggistici ai sensi del D.lgs 42/2004 (Elaborato: Allegato b.01 del piano associato) è stata condotta una ricognizione delle aree escluse da vincolo paesaggistico secondo le indicazioni della Circolare emessa dalla Regione (17 marzo 2006) modificando il perimetro della fascia di vincolo di 150 m.</p> <p>Il comune di Migliarino è stato quindi interessato dalla verifica dell’intersezione del vincolo paesaggistico con il centro urbano; nell’allegato A alla Relazione Generale del PSC associato si riporta che “La Regione ritiene irrilevante e quindi svincolato l’intero corso ricompreso nel territorio comunale, non considerando l’appartenenza di un tratto nel comune di Migliarino (non presente in elenco ed esente da richieste).”</p> <p>Si riporta la documentazione nell’Allegato 1 alla presente Scheda dei Vincoli costituito da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Allegato A alla relazione generale ricognizione vincoli paesaggistici del PSC associato. In particolare al capitolo “1.2 - CORSI D’ACQUA

	<p>RILEVANTI A FINI PAESAGGISTICI" è approfondita la "Metodologia adottata per la ricognizione e per l'individuazione cartografica" e la metodologia per avanzare la richiesta di "Esclusione delle aree urbane dai vincoli paesaggistici". A pag. 18 invece viene riportata la "Documentazione per l'irrelevanza paesaggistica";</p> <ul style="list-style-type: none"> - la tavola "Allegato B.m1 - RICOGNIZIONE DEI VINCOLI PAESAGGISTICI ai sensi del D. Lgs. 42/2004, Allegato B alla Relazione Generale"
Fonte del dato	Regione Emilia-Romagna
Fonte del vincolo	Decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (art. 142, comma 1, lettera c).
Disciplina	<p>Autorizzazione paesaggistica - D.Lgs 42/2004. Art. 142 comma 1, lettera c)</p> <p>Gli interventi riguardanti immobili siti in tali aree sono sottoposti al procedimento autorizzativo previsto dall'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 o dall'art. 3 del Dpr n. 31 del 13 febbraio 2017: "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica (allegato A del regolamento) o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata" (allegato B del regolamento), da parte della competente soprintendenza. Inoltre, essendo l'area ricompresa nel suddetto sito rete natura 2000, gli interventi rilevanti da effettuarsi in tali aree, andranno sottoposti a procedura di preavalutazione/valutazione di incidenza, da parte della regione.</p>


Individuazione grafica	
Indicazione sintetica del contenuto	<p>Maceri</p> <p><i>I maceri superstiti sono da considerare nella doppia valenza di elemento storico-documentale e di componente del sistema ambientale di pianura. A tal fine devono essere di norma conservati nelle loro caratteristiche morfologiche e vegetazionali e nella funzionalità idraulica, evitando ogni utilizzazione che determini il loro degrado o inquinamento.</i></p>
Fonte del dato	Censimento Provincia di Ferrara (Schede quadro conoscitivo PTCP)
Fonte del vincolo	Censimento Provincia di Ferrara
Disciplina	<p>NTA PTCP - art 27 quater (Rete ecologica Provinciale di primo livello REP) NTA PTCP – art. 24 c. 5 Elementi di interesse storico-testimoniale</p> <p>Norme del PUG – art. 8.8 Maceri</p> <p>I maceri superstiti, individuati nella Tavola dei Vincoli, sono da considerare nella doppia valenza di elemento storico-documentale e di componente del sistema ambientale di pianura. A tal fine devono essere di norma conservati nelle loro caratteristiche morfologiche e vegetazionali e nella funzionalità idraulica, evitando ogni utilizzazione che determini il loro degrado o inquinamento.</p>

3 – VINCOLI STORICO – CULTURALI E TESTIMONIALI

Individuazione grafica	
Indicazione sintetica del contenuto	<p>Viabilità storica</p> <p><i>Esse, seguono il corso in argine destro del Po di Volano prima del centro urbano di Migliarino e in argine sinistro dopo il centro urbano di Migliarino e sono rappresentate nel territorio da:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Via Matrana - Via Travaglio - Via Augusto Forti - Via del Mare - Strada Statale 495
Fonte del dato	PTCP
Fonte del vincolo	PTCP - art. 24
Disciplina	PTCP - art 24 punto 1a e 2 Norme PUG: art. 8.10 – Viabilità storica urbana ed extraurbana


Individuazione grafica	
Indicazione sintetica del contenuto	<p>Edifici e complessi edilizi monumentali, di rilevante importanza nel contesto urbano e territoriale, in quanto caratterizzati da aspetti architettonici o storico-artistici significativi –</p> <p><i>Sono gli immobili di cui al Dlgs 42/2004, Parte Seconda, Titolo I, art. 2 e 10</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Torre dei Tieni - Santuario della Madonna della Corba - Chiesa di Massa Fiscaglia - Immobile via Chizzolini - Villa Carli Ballola - Chiesa parrocchiale della Natività di Maria - Resti della chiesa di San Marco - Chiesa dei Santi Vitale e Bartolomeo - Ex Scuola materna - Chiesa parrocchiale di Santa Croce - Villa Bergamini - Municipio loc.Migliarino - Municipio loc.Massa Fiscaglia - Chiesa dell'Assunzione - Chiesa di Sant'Antonio - Palazzo Alberti

	- Villa Boccaccini
Fonte del dato	Regione Emilia-Romagna
Fonte del vincolo	<p>Ope legis</p> <ul style="list-style-type: none"> - Torre dei Tieni (Di interesse culturale dichiarato) - Chiesa di Massa Fiscaglia Notifica (18/03/1912), Notifica (01/11/1911) - Immobile via Chizzolini Decreto Ministeriale (25/08/1992) - Villa Carli Ballola (Decreto Ministeriale (26/02/1993) - Resti della chiesa di San Marco (Decreto Ministeriale (09/08/1989), Notifica (03/11/1920), Notifica (26/06/1919) - Ex Scuola materna Dichiarazione interesse e Autorizzazione alienazione (24/09/2001) - Chiesa parrocchiale di Santa Croce - Villa Bergamini (Decreto Direzione Regionale (30/07/2008) <ul style="list-style-type: none"> - Santuario della Madonna della Corba - Chiesa parrocchiale della Natività di Maria - Chiesa dei Santi Vitale e Bartolomeo - Municipio loc.Migliarino - Municipio loc.Massa Fiscaglia - Chiesa dell'Assunzione - Chiesa di Sant'Antonio - Palazzo Alberti - Villa Boccaccini
Disciplina	<p>Gli interventi da realizzarsi su tali edifici necessitano di autorizzazione della competente Soprintendenza</p> <p>Norme PUG – Titolo III</p>

Individuazione grafica	
Indicazione sintetica del contenuto	<p>Edifici e complessi edilizi di pregio storico-culturale e testimoniale</p> <p><i>Altri complessi edilizi ed elementi di interesse storico-architettonico, culturale e testimoniale, non tutelati da Dlgs 42/2004 e diffusi nel territorio comunale</i></p>
Fonte del dato	<p>Quadro Conoscitivo Ex-Piano Strutturale Comunale (PSC) in Forma Associata Argenta-Migliarino-Ostellato Portomaggiore-Voghiera</p> <p>Quadro Conoscitivo Ex-Piano Strutturale Comunale (PSC) Migliaro-Massa Fiscaglia</p> <p>PRG</p>

Fonte del vincolo	LR. 24/2017 art. 32 comma 8, Titolo III Tutela dell'identità storico culturale del territorio e dell'ambiente.
Disciplina	Norme PUG – Titolo III

Individuazione grafica	
Indicazione sintetica del contenuto	Zona interessata dal sito UNESCO: aree iscritte
Fonte del dato	Provincia di Ferrara
Fonte del vincolo	UNESCO: XIX e XXIII Sessione del Comitato del Patrimonio Mondiale
Disciplina	Piano di Gestione " <i>Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del PO</i> "

Individuazione grafica	
Indicazione sintetica del contenuto	Zona interessata dal sito UNESCO: aree tampone
Fonte del dato	Provincia di Ferrara
Fonte del vincolo	UNESCO: XIX e XXIII Sessione del Comitato del Patrimonio Mondiale
Disciplina	Piano di Gestione " <i>Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del PO</i> "